



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO INDIVIDUALE "PACCHETTO SCUOLA" - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SCADENZA 08 GIUGNO 2018

L'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002, che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio, volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale ed a perseguire il miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema educativo nel suo complesso. In tale ambito si inserisce il sistema di provvidenze economiche individuali a carattere selettivo, destinate a studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di primo e secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

In conformità con quanto disposto dal Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e dal Documento di Economia e Finanza regionale DEFR 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 27 settembre 2017, dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017, che costituiscono il punto di riferimento operativo per la definizione degli Indirizzi annuali, ed in particolare dal Progetto regionale 12 "Successo Scolastico e Formativo" che prevede, al punto 2, interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, nonché dagli Indirizzi deliberati dalla Giunta Regionale con atto n. 381 del 9/04/2018 e dai criteri ed obiettivi d'intervento approvati a livello provinciale, il Comune di Prato emana il bando per l'assegnazione dell'incentivo economico individuale "Pacchetto scuola" per l'anno scolastico 2018/2019.

Art. 1

Finalità generali

Il presente bando è finalizzato a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica (libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici) di studenti appartenenti a nuclei familiari in condizioni socio economiche più difficili al fine di promuoverne l'accesso ed il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, garantendo, nel contempo, quanto più possibile la massima omogeneità ed equità sul territorio regionale.

Art. 2

Destinatari ed entità del "Pacchetto scuola"

Il "Pacchetto scuola" per l'anno scolastico 2018/2019 è destinato a studenti residenti in Toscana iscritti ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo di euro 15.748,78. Nel caso di studenti che non abbiano ancora raggiunto la maggiore età alla data della domanda, l'ISEE deve essere calcolato ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013 in quanto riferito a prestazioni agevolate rivolte a minorenni.

Il "Pacchetto scuola" viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi dell'incentivo, di cui all'art. 5 del presente bando.

Il beneficio può essere utilizzato per:

- acquisto libri di testo;
- acquisto altro materiale didattico;
- servizi scolastici.

Il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa, ma a conservarla per esibirla in caso di eventuali controlli

In caso di diversa residenza fra genitore richiedente e minore interessato, si fa riferimento al minore.

Art. 3

Requisiti di accesso all'incentivo economico individuale

- presso il Comune, Ufficio Pubblica Istruzione Via Santa Caterina, 17 Prato, l'interessato potrà accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo.

Il richiedente la concessione "Pacchetto scuola", qualora intenda avvalersi delle eccezioni previste per gli studenti disabili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con invalidità non inferiore al 66% (vedere nello specifico l'art. 3 del presente bando), deve dichiararlo indicando la data del rilascio della certificazione e l'ente emanante (art. 15, punto 2, della Legge n. 183 del 12/11/11).

Art. 7

Termini e modalità per la presentazione delle domande

La domanda d'ammissione al bando diretta al Sindaco del Comune di residenza dello/della studente/studentessa, con allegata la copia fotostatica di un documento d'identità del dichiarante deve essere presentata al Comune di residenza dello/della studente/studentessa **dalle ore 09,00 del 07 MAGGIO 2018 alle ore 13,00 dell' 08 GIUGNO 2018.**

In caso di attestazione ISEE con annotazioni per omissioni o difformità, la domanda di ammissione al bando potrà essere accettata solo se entro il termine di scadenza di cui al comma precedente il richiedente procederà secondo quanto previsto dall'art.11 comma 5 del D.P.C.M. 159/2013.

Per la compilazione e la presentazione della domanda gli interessati potranno scegliere tra le seguenti modalità:

- 1) On line accedendo alla procedura informatica presente sul sito del Comune di Prato.
- 2) presso i Caaf-Centri Servizi convenzionati con l'Amministrazione Comunale, indicati in fondo al presente bando. Sarà cura del Caaf inoltrare la domanda all' Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Prato e rilasciarne copia all'interessato. L'Amministrazione Comunale non risponde di eventuali errori a danno dei richiedenti, imputabili al Caaf-Centro Servizi che ha curato la compilazione della domanda.

Art. 8

Accertamenti sulla veridicità delle Dichiarazioni sostitutive uniche prodotte

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni riportate è esclusivamente del richiedente la concessione dell'incentivo economico che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Il Comune è tenuto a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi (comma 1 e 2 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione, in mancanza il procedimento non ha seguito (comma 3 dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000). Oltre alla decadenza dai benefici è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente erogato.

Il Comune effettuerà controlli, ai sensi degli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE prodotte. Detti controlli devono in ogni caso interessare almeno il 10% dei soggetti risultanti aventi diritto al beneficio. In caso di ragionevole dubbio su determinate dichiarazioni sostitutive uniche si procede ad inviare istanza alla Guardia di Finanza della Provincia/Città Metropolitana di riferimento.

Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

I Comuni danno comunicazione alle Province dell'esito dei controlli a campione sulle dichiarazioni ISEE utilizzando il format previsto.

Art. 9

Termine di riscossione risorse assegnate

Il pagamento del contributo potrà essere disposto solo a seguito dell'introito da parte dell'Amministrazione Comunale delle relative risorse regionali e statali. L'Amministrazione Comunale, in sede di pagamento dei contributi assegnati si riserva di effettuare il recupero di eventuali somme dovute dallo stesso soggetto al Comune per mancato pagamento dei servizi scolastici. Il termine ultimo di riscossione del contributo da parte del beneficiario è di 90 giorni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, oltre tale scadenza decade il diritto alla riscossione

Art. 10



“PACCHETTO SCUOLA” - ANNO SCOLASTICO 2018/2019

SCADENZA 08 GIUGNO 2018

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 7 MAGGIO ALL'8 GIUGNO

Per la compilazione e la presentazione della domanda gli interessati potranno scegliere tra le seguenti modalità:

- 1) *On line* accedendo alla procedura informatica presente sul sito del Comune di Prato.
- 2) presso i *Caaf-Centri Servizi* convenzionati con l'Amministrazione Comunale, indicati nel Bando.

Possono presentare domanda gli studenti residenti nel Comune di Prato iscritti ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali, appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo di euro 15.748,78, e con un'età non superiore a 20 anni (tale requisito non si applica per gli studenti diversamente abili con handicap riconosciuto ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104 o con invalidità non inferiore al 66%).

Possono presentare domanda anche le/i ragazze/i che quest'anno hanno frequentato la classe V, che concludono quindi il ciclo della scuola primaria, e che si iscrivono, per l'anno scolastico 2018/2019, al 1° anno di una scuola secondaria di primo grado.

PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA SI CONSIGLIA DI PRENDERE VISIONE DEL BANDO REPERIBILE SUL SITO DEL COMUNE AL SEGUENTE INDIRIZZO http://www2.comune.prato.it/comefareper/scuola/contributi/archivio7_44_604_53_8.html